

## SOMMARIO

<i>Introduzione</i> . . . . .	xv
-------------------------------	----

### CAPITOLO I

#### LA TRASCRIZIONE DEGLI ATTI DI DESTINAZIONE

1. Premessa. L'eterogeneo contenuto dell'art. 2645- <i>ter</i> del codice civile . . .	1
2. La forma dell'atto di destinazione . . . . .	3
3. L'atto istitutivo del vincolo e l'eventuale atto traslativo <i>fiduciae causa</i> . . .	7
4. Atti di destinazione, proprietà fiduciaria e mandato senza rappresentanza.	13
5. Limiti oggettivi: i beni oggetto del vincolo di destinazione . . . . .	18
6. Limiti di durata del vincolo di destinazione. . . . .	22
7. Limiti soggettivi: i beneficiari. Il vincolo di destinazione senza beneficiari.	26
8. Limiti causali: l'interesse meritevole di tutela . . . . .	29
9. La trascrizione dei vincoli di destinazione « tipici » . . . . .	37
10. Le caratteristiche del vincolo di destinazione ai fini della trascrivibilità . .	39
11. Il principio di tipicità ed il <i>numerus clausus</i> dei diritti reali. . . . .	43
12. La disciplina della trascrizione del vincolo di destinazione . . . . .	49
13. Limiti all'impiego dei beni vincolati . . . . .	54
14. Vincoli di destinazione e vincoli di indisponibilità: il regime degli atti di disposizione e alienazione . . . . .	55
15. La « segregazione » dei beni vincolati . . . . .	64
16. L'azione in caso di violazione del vincolo di destinazione. . . . .	68
17. Il vincolo reale di destinazione e il « trust di diritto italiano » . . . . .	70
18. <i>Segue</i> : le lacune della normativa italiana . . . . .	73
19. L'art. 2645- <i>ter</i> c.c. e la trascrizione del trust regolato da una legge straniera.	79

### CAPITOLO II

#### TRUST INTERNO, ART. 2645-*TER* E « TRUST ITALIANO »

1. Il problema del trust interno e la giurisprudenza recente: necessità di ripartire dalla Convenzione dell'Aja del 1° luglio 1985, alla luce dell'art. 2645- <i>ter</i> c.c. . . . .	89
---	----

2.	Elementi essenziali e « contenuto minimo » del trust nella Convenzione dell'Aja . . . . .	94
3.	Il vincolo di destinazione <i>ex art. 2645-ter c.c.</i> come trust di diritto italiano.	104
4.	Il problema del trust interno e l'art. 13 della Convenzione dell'Aja . . . .	110
5.	<i>Segue</i> : il trust interno localizzato in Italia e le norme imperative interne sulla destinazione patrimoniale . . . . .	118
6.	Il trust e le norme imperative riguardanti le « materie connesse », <i>ex art. 15, § 1</i> , della Convenzione dell'Aja. . . . .	124
7.	<i>Segue</i> : diritto internazionale privato, norme imperative e <i>art. 2645-ter c.c.</i> .	127
8.	<i>Segue</i> : l'interesse meritevole di tutela <i>ex art. 2645-ter</i> ed il trust . . . . .	131
9.	La tutela dei creditori del disponente, in particolare nel trust « autodichiarato ». . . . .	140

## CAPITOLO III

## PROPRIETÀ FIDUCIARIA, ART. 2645-TER E CONDIZIONE

1.	Vincoli di destinazione e proprietà fiduciaria nell'interesse altrui. Paralleli in diritto comparato . . . . .	151
2.	Il contenuto e la disciplina della proprietà fiduciaria . . . . .	158
3.	<i>Segue</i> : pienezza ed esclusività del diritto dominicale, e proprietà fiduciaria.	168
4.	<i>Segue</i> : proprietà fiduciaria, limiti ed obblighi . . . . .	173
5.	La proprietà condizionata (risolubile) quale ulteriore situazione giuridica « funzionalizzata » . . . . .	177
6.	Profili di disciplina comuni alle diverse ipotesi di titolarità nell'interesse altrui . . . . .	182
7.	La tutela dei creditori del disponente: vincolo di destinazione autodichiarato o alienazione sospensivamente condizionata . . . . .	191
8.	Inefficacia o inopponibilità ai terzi degli atti compiuti dal titolare del diritto in violazione del vincolo di destinazione o dell'aspettativa condizionale. .	195
9.	Pubblicità immobiliare del vincolo di destinazione, delle situazioni giuridiche condizionate e delle relative vicende . . . . .	201
10.	Ulteriori interazioni tra proprietà fiduciaria e situazioni giuridiche condizionate. . . . .	206

## CAPITOLO IV

## PENDENZA DELLA CONDIZIONE E TUTELA DEI CREDITORI

1.	Premessa. Le situazioni giuridiche delle parti durante la pendenza della condizione . . . . .	211
2.	La proprietà condizionata (risolubile) quale situazione giuridica « destinata ». . . . .	219
3.	<i>Segue</i> : proprietà risolubile e Convenzione dell'Aja sui trust. . . . .	230

4.	Posizione dei creditori del proprietario risolubile nell'evoluzione del sistema: l'emersione della regola di inespropriabilità. . . . .	235
5.	<i>Segue</i> : le procedure concorsuali. . . . .	255
6.	<i>Segue</i> : fattispecie residuali di espropriazione forzata della piena proprietà durante la pendenza della condizione . . . . .	261
7.	Linee generali della tutela dei creditori a fronte di atti di alienazione sospensivamente condizionati. In particolare, l'azione revocatoria e l'azione esecutiva <i>ex art. 2929-bis c.c.</i> . . . . .	264
8.	Tutela del titolare dell'aspettativa nell'eventuale processo esecutivo a carico del proprietario risolubile. Pignoramento dell'intera proprietà ed opposizione di terzo all'esecuzione. . . . .	272
9.	L'aspettativa condizionale e la relativa espropriabilità . . . . .	277
10.	La determinazione dell'entità delle risorse disponibili da parte del proprietario interinale o del titolare dell'aspettativa, ai fini dell'imposizione di obblighi alimentari e di mantenimento. . . . .	283

## CAPITOLO V

DIVIETO TESTAMENTARIO DI ALIENAZIONE  
CON VINCOLO DI DESTINAZIONE

1.	Il quesito. . . . .	289
2.	Qualificazione della disposizione testamentaria accessoria. . . . .	289
3.	Invalidità del divieto testamentario di alienazione perpetuo . . . . .	291
4.	Invalidità del vincolo di destinazione perpetuo . . . . .	297
5.	Deduzione in condizione risolutiva del divieto di alienazione . . . . .	298
6.	Conclusioni . . . . .	300
7.	Postilla di aggiornamento . . . . .	301

## CAPITOLO VI

LA SURROGAZIONE REALE  
NEI PATRIMONI DESTINATI A UNO SCOPO

## Sezione prima

## NOZIONE, FATTISPECIE ED EFFICACIA GIURIDICA DELLA SURROGAZIONE REALE

1.1.	Nozione e figure di surrogazione « oggettiva » nell'ordinamento italiano. Surrogazione reale e surrogazione obbligatoria . . . . .	306
1.2.	L'evoluzione storica dell'istituto. Dai diritti antichi al diritto comune . . . . .	317
1.3.	<i>Segue</i> : teorie sulla <i>subrogation réelle</i> nella dottrina francese . . . . .	320
1.4.	<i>Segue</i> : la <i>dingliche Surrogation</i> in Germania . . . . .	326
1.5.	La surrogazione reale nella dottrina italiana . . . . .	335

1.6.	Ricognizione delle fattispecie di surrogazione reale esistenti nell'ordinamento giuridico italiano . . . . .	343
1.7.	Surrogazione reale e obblighi di reimpiego . . . . .	357
1.8.	La surrogazione reale come vicenda giuridica modificativa. Particolare atteggiarsi della modifica nei patrimoni separati. . . . .	364

### Sezione seconda

#### LA SURROGAZIONE REALE NEI PATRIMONI DESTINATI

2.1.	Ammissibilità e fondamento giuridico della surrogazione reale nelle destinazioni patrimoniali . . . . .	373
2.2.	<i>Segue</i> : la surrogazione reale nella teoria del patrimonio separato . . . . .	386
2.3.	Surrogazione reale e vincoli di destinazione su beni non soggetti a pubblicità legale . . . . .	395
2.4.	Surrogazione reale e divieto di donazione di beni futuri. . . . .	409
2.5.	Surrogazione reale e tutela dei creditori . . . . .	411
2.6.	Superamento del problema dell'eccezionalità della surrogazione reale nelle destinazioni patrimoniali . . . . .	418
2.7.	I presupposti della surrogazione reale nei patrimoni destinati. . . . .	432
2.8.	Alienazioni conformi allo scopo della destinazione . . . . .	444
2.9.	Alienazioni contrastanti con lo scopo della destinazione ( <i>ultra vires</i> ) o comunque compiute da soggetto non legittimato . . . . .	447
2.10.	Conseguenze sistematiche dell'ammissibilità della surrogazione reale nei patrimoni destinati . . . . .	451

### Sezione terza

#### EFFETTI, CONDIZIONI E LIMITI DI OPERATIVITÀ DELLA SURROGAZIONE REALE NELLE DESTINAZIONI PATRIMONIALI

3.1.	La surrogazione reale come vicenda legale a effetto automatico e immediato . . . . .	457
3.2.	La clausola di surrogazione o di rotatività del vincolo di destinazione . . . . .	465
3.3.	Significato e ruolo della dichiarazione di surrogazione in sede di acquisto del bene surrogato . . . . .	471
3.4.	Forma della dichiarazione di surrogazione. . . . .	478
3.5.	Vincolo di destinazione su strumenti finanziari e surrogazione reale . . . . .	479
3.6.	La surrogazione reale e i vincoli di destinazione su somme di denaro e conti correnti bancari. . . . .	488
3.7.	Pubblicità legale della surrogazione reale nel vincolo di destinazione . . . . .	492
3.8.	La rinuncia alla surrogazione reale . . . . .	505

CAPITOLO VII  
 IL DEPOSITO DI SOMME SU CONTO DEDICATO  
 DEL NOTAIO NEL SISTEMA DELLE DESTINAZIONI PATRIMONIALI

Sezione prima

LA DISCIPLINA DEL CONTO DEDICATO DEL NOTAIO.

VINCOLO DI DESTINAZIONE E SEPARAZIONE PATRIMONIALE:

CONSIDERAZIONI GENERALI E IMPLICAZIONI SISTEMATICHE

1.1.	<i>Ratio</i> della disciplina e raffronto con altre discipline speciali in tema di separazione patrimoniale di denaro e altri beni fungibili. Il problema della « effettività » della distinzione dei patrimoni. . . . .	509
1.2.	Considerazioni di ordine sistematico sul conto dedicato in rapporto alla disciplina dei vincoli di destinazione. Parallelo con la figura del trust . .	533
1.3.	La separazione patrimoniale e la destinazione delle somme depositate sul conto dedicato: delimitazione del relativo ambito oggettivo e soggettivo.	543
1.4.	Il vincolo di indisponibilità e di destinazione. La posizione della banca depositaria . . . . .	551
1.5.	L'esclusione dal regime patrimoniale della famiglia. . . . .	555
1.6.	L'esclusione dalla successione del notaio. Obblighi relativi al conto dedicato dopo la morte o altra causa di cessazione dalle funzioni notarili.	556
1.7.	La disciplina dell'impignorabilità « relativa » delle somme depositate sul conto dedicato. Il problema della sequestrabilità . . . . .	560
1.8.	Conto dedicato e liquidazione coatta amministrativa della banca. . . . .	566
1.9.	Versamenti sul conto dedicato e relativi prelievi, azione revocatoria e azione surrogatoria . . . . .	567
1.10.	La violazione del vincolo di indisponibilità ad opera del notaio ed i conflitti tra gli aventi diritto alle somme, l' <i>accipiens</i> in buona o mala fede ed i suoi creditori . . . . .	568
1.11.	La cessione del credito vantato nei confronti del notaio da parte dell'avente diritto . . . . .	570
1.12.	Le somme depositate sul conto dedicato, diverse da quelle di cui al comma 63: regime giuridico e profili contabili . . . . .	570
1.13.	Possibili modalità alternative di tenuta del conto dedicato: conto unico di studio e conti separati . . . . .	573
1.14.	L'apertura di credito in conto corrente e l'utilizzo del conto dedicato (c.d. conto affidato) . . . . .	576
1.15.	Il problema della tracciabilità dei movimenti sul conto dedicato . . . . .	578
1.16.	Ulteriori adempimenti relativi al conto dedicato (comunicazioni alla banca ed al Consiglio notarile) . . . . .	579
1.17.	La disciplina degli interessi maturati sul conto dedicato . . . . .	581
1.18.	I principi deontologici emanati dal Consiglio nazionale del Notariato . .	582
1.19.	La disciplina dei controlli sulle attività del notaio relative al conto dedicato. . . . .	583

## Sezione seconda

## IL DEPOSITO DEL PREZZO SU CONTO DEDICATO

2.1.	La modifica della legge n. 147/2013: diversità di <i>ratio</i> rispetto al testo originario e conseguenze di disciplina . . . . .	588
2.2.	Ambito di applicazione soggettivo: notaio e altri pubblici ufficiali . . . . .	591
2.3.	Ambito di applicazione oggettivo e negoziale: individuazione degli atti notarili rilevanti e problema della tassatività dell'indicazione normativa . . . . .	591
2.4.	Il diritto di ciascuna parte dell'atto a ottenere il deposito del prezzo, e l'obbligo del notaio di procedere al deposito . . . . .	598
2.5.	Coordinamento della normativa sul deposito del prezzo con la disciplina civilistica . . . . .	601
2.6.	Rinuncia al deposito del prezzo nel contratto preliminare di compravendita. Eventuale inadempimento delle pattuizioni contenute nel preliminare, e riflessi sulla posizione del notaio . . . . .	604
2.7.	<i>Segue</i> : mancanza di indicazioni nel contratto preliminare circa il deposito del prezzo. Problema dell'applicabilità della novella in presenza di contratti preliminari anteriori al 29 agosto 2017. . . . .	607
2.8.	<i>Segue</i> : il deposito su conto dedicato ed i relativi effetti ai fini dell'estinzione dell'obbligazione di pagamento del prezzo . . . . .	608
2.9.	Modalità operative del deposito del prezzo e del relativo svincolo. Le menzioni prescritte dall'art. 35, comma 22, del d.l. n. 223/2006 . . . . .	610
2.10.	Deposito del prezzo e divieto di ricevere l'atto in mancanza di previo pagamento di spese, compensi e accessori: <i>ratio</i> e limiti della previsione normativa. . . . .	612
2.11.	L'annotazione del deposito del prezzo nel registro somme e valori. . . . .	614
2.12.	Menzioni in atto in caso di deposito o di mancato deposito. . . . .	615
2.13.	Deposito del prezzo, obblighi di verifica del notaio e svincolo delle somme depositate . . . . .	618
2.14.	Il rapporto di deposito, la relativa disciplina e gli obblighi del notaio depositario . . . . .	623
2.15.	Compravendite a catena con immediato riacquisto da parte del venditore, e deposito del prezzo . . . . .	627
2.16.	Cancellazione di ipoteca a garanzia di mutuo da estinguersi con la somma pagata dall'acquirente e depositata sul conto dedicato . . . . .	628
2.17.	Cancellazione di pignoramento con utilizzo della somma pagata dall'acquirente e depositata sul conto dedicato . . . . .	631
2.18.	Vendita di immobili da costruire: fideiussione, deposito del prezzo, cancellazione dell'ipoteca <i>ex</i> art. 8 del d. lgs. n. 122 del 2005 . . . . .	632
2.19.	Regime fiscale del deposito del prezzo . . . . .	636

## Sezione terza

## IL DEPOSITO (RESIDUALE) DI ALTRE SOMME SU CONTO DEDICATO

3.1.	Identificazione della fattispecie residuale contemplata dal comma 63, lett. <i>b</i> ). In particolare, rapporto con l'ipotesi del deposito del prezzo . . . . .	638
------	--	-----

- 3.2. Portata della novella in rapporto alla disciplina previgente sul deposito di somme e valori presso il notaio. In particolare, il problema dell'obbligatorietà o meno del deposito su richiesta di una o più parti . . . . . 640
- 3.3. *Segue*: il vincolo di indisponibilità, e l'attuazione della destinazione delle somme depositate . . . . . 642
- 3.4. Menzione nell'atto notarile del deposito di somme sul conto dedicato. . . . . 643

#### Sezione quarta

##### IL DEPOSITO DI IMPOSTE E TASSE SU CONTO DEDICATO

- 4.1. Le modifiche apportate dalla legge n. 124/2017 all'originaria previsione della legge n. 147/2013, e la *ratio* della disciplina. . . . . 645
- 4.2. Ambito di applicazione della disciplina: il perimetro oggettivo delle somme da depositare e degli atti notarili rilevanti. . . . . 650
- 4.3. Possibili modalità operative per i depositi sul conto dedicato e per l'effettuazione dei pagamenti di tributi, compensi ed accessori al notaio. 653
- 4.4. *Segue*: l'eventualità del deposito di un fondo spese indistinto per compensi, accessori e tributi, e l'interferenza della relativa disciplina tributaria . . . . . 661
- 4.5. Vincolo di indisponibilità. Esonero dall'annotazione nel registro somme e valori . . . . . 663